



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 8

**13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Territorio,  
ambiente, beni ambientali)

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

11<sup>a</sup> seduta: martedì 11 settembre 2018

Presidenza del presidente MORONESE

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(149) DE POLI e CASINI.** – *Disposizioni per favorire la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle isole minori*

**(497) Vilma MORONESE ed altri.** – *Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori*

**(757) BRIZIARELLI ed altri.** – *Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine e lacustri*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 149 e 497. Discussione del disegno di legge n. 757, congiunzione con il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 149 e 497 e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 3, 8  
MANTERO (M5S), relatore . . . . . 5

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.*

*I lavori hanno inizio alle ore 11,10.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(149) DE POLI e CASINI.** – *Disposizioni per favorire la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle isole minori*

**(497) Vilma MORONESE ed altri.** – *Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori*

**(757) BRIZIARELLI ed altri.** – *Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine e lacustri*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 149 e 497. Discussione del disegno di legge n. 757, congiunzione con il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 149 e 497 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 149 e 497, sulla stessa materia, sospesa nella seduta del 7 agosto 2018. In quanto connesso per materia, è iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 757. Propongo pertanto che la discussione dei tre disegni di legge prosegua congiuntamente.

Se non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Prima di dare la parola al relatore per l'illustrazione dell'Atto Senato n. 757, presentato dai colleghi della Lega (primo firmatario ne è il senatore Briziarelli), vorrei comunicare a tutti le risultanze dell'Ufficio di Presidenza che si è appena tenuto.

Per quanto riguarda le isole minori, oltre alle audizioni già previste per questa settimana e a quelle già in fase di organizzazione relativamente ai soggetti già auditi nella scorsa legislatura, in settimana ascolteremo rappresentanti dell'ANIE (Associazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche), dell'ANSPI (Associazione nazionale sanitaria delle piccole isole) e della SIT (Società italiana di telemedicina). Sono poi in fase di organizzazione anche quelle di rappresentanti dell'ANCIM (Associazione nazionale dei Comuni delle isole minori), della Terza rivoluzione industriale (CETRI TIRES) e dell'Associazione dei giuristi per le isole.

In conseguenza delle varie richieste pervenute e dopo averne parlato sia in sede di Ufficio di Presidenza sia con il relatore, gli altri soggetti da audire saranno i rappresentanti della Capitaneria di porto, della Commissione grandi rischi e della Federalberghi.

Dopo aver discusso sull'opportunità di ascoltare anche i rappresentanti di Italia Solare, ritengo si possa procedere, trattandosi di un'associazione e non di un produttore singolo.

In considerazione dell'importanza e del coinvolgimento anche delle Regioni, sarebbe importante ascoltarne i Presidenti. In ragione però della difficoltà di farli venire tutti qui in audizione, gli uffici si preoccuperanno di interagire con la Conferenza delle Regioni, per fare in modo che siano auditi e coinvolti i rappresentanti delle Regioni che effettivamente hanno al loro interno la presenza di isole minori.

A fronte della richiesta della senatrice Tiraboschi di audire il capo della Protezione Civile e i Presidenti delle Regioni Liguria e Calabria, alla luce dei tragici eventi verificatisi quest'estate, gli uffici provvederanno ad organizzare le audizioni, nei limiti delle possibilità e delle disponibilità sia degli audiendi sia dei nostri orari.

Lo stesso vale per la richiesta di audizione del ministro Costa sull'ILVA, per aggiornarci sulle migliorie ambientali, mentre, per quanto riguarda il gasdotto TAP, provvederemo a farne richiesta e vedremo cosa risponderà il Ministero.

Approfitto per comunicare anche che è pervenuta la richiesta della senatrice Gallone di organizzare una missione della Commissione presso il CAI (Club alpino italiano) di Bergamo. Come ho già preannunciato alla senatrice stessa e come ho fatto presente ai colleghi in sede di Ufficio di Presidenza, non si tratta di un tipo di missione che questa Commissione organizza (fermo restando che, in ogni caso, dovrebbe comunque richiedersi la necessaria autorizzazione alla Presidenza del Senato). Faccio presente però che il CAI di Bergamo, qualora organizzasse un evento, potrebbe farci pervenire l'invito, che potremmo inoltrare a tutti i colleghi che eventualmente desiderassero prendervi parte.

In occasione della discussione sull'elenco degli affari assegnati, ho proposto di seguire un criterio di priorità, nel quale spero la Commissione mi segua, e di concentrarci in modo particolare sui vari provvedimenti concernenti le isole minori e su un affare assegnato per volta, in modo da arrivare a concluderlo prima di poterci concentrare in maniera fattiva su quello seguente. Abbiamo comunque deciso di procedere con le due richieste di affari assegnati generici – quello su rifiuti e acque per primo – di cui parlammo la volta scorsa, così da avere due contenitori aperti per poter audire i rappresentanti delle categorie interessate e affrontare questi argomenti (l'elenco vi verrà fornito nuovamente).

Poiché la tempistica lo richiedeva, abbiamo poi deciso di dare avvio con una certa urgenza all'esame della normativa sui nitrati di origine agricola, proposta dalla senatrice Nugnes, e per il momento provvederemo a richiedere l'affare assegnato sui sussidi ambientalmente dannosi proposto dal senatore Ferrazzi ed altri. Queste, dunque, le risultanze dell'ufficio di Presidenza.

Faccio infine presente che potrebbe esserci una lieve variazione di orario per la seduta convocata per giovedì mattina: qualora fosse possibile, potremmo posticiparla di una mezz'ora circa.

Lascio ora la parola al senatore Mantero per la relazione integrativa.

MANTERO, *relatore*. Signor Presidente, signor Sottosegretario, onorevoli colleghi, come ha detto il Presidente e come preannunciato prima della pausa estiva, stiamo incardinando l'Atto Senato n. 757, sulla tematica delle isole minori, che sarà abbinato ai disegni di legge nn. 149 e 497, illustrati prima dell'estate.

Il testo in esame presenta diversi punti in comune con quelli precedentemente incardinati e ovviamente gli obiettivi della valorizzazione del patrimonio turistico e ambientale delle isole minori e del superamento dei divari esistenti rispetto alla popolazione ivi residente sono sicuramente comuni a tutti e tre. L'ultimo ricalca però in gran parte l'articolato del n. 497 – saggiamente, aggiungerei – il quale, come avevo avuto modo di dire illustrandolo, è scaturito dal lavoro portato avanti da questa Commissione nella scorsa legislatura, quindi costituisce una sorta di testo base dal quale si può partire per portare avanti il nostro lavoro.

A vantaggio dell'economicità dei lavori, preferirei soffermarmi più sulle differenze – e quindi sulle novità, anche interessanti – che questo nuovo disegno di legge apporta, piuttosto che approfondire articoli già illustrati durante l'esposizione della precedente relazione.

La prima differenza che balza agli occhi sta proprio negli allegati a questo disegno di legge, che sono due (A e B): il primo contiene le isole marine, che ne prevedono alcune in più rispetto a quelle presenti negli altri due disegni di legge (principalmente quelle della Laguna di Venezia), quindi, ancora una volta, gli elenchi delle isole che devono essere considerate minori non sono ancora perfettamente coincidenti (e ovviamente sarà nostro compito principale definire quali sono e a quali di esse saranno applicati i risultati del nostro lavoro); nel secondo invece ve ne sono sei lacustri.

Leggerò ora la relazione illustrativa, procedendo in modo spedito sugli articoli che abbiamo già esaminato e soffermandomi sulle novità rispetto agli altri due disegni di legge, anche perché il testo integrale sarà allegato agli atti (e a breve verrà anche distribuita, a vantaggio dei colleghi che desiderino leggerla).

Il disegno di legge n. 757, rubricato come «Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine e lacustri», reca disposizioni sull'organizzazione della vita insulare in ragione delle sue peculiarità ed è finalizzato alla rimozione degli ostacoli al pieno godimento dei diritti delle popolazioni ivi residenti. È composto da 24 articoli, nonché da un paio di allegati, come dicevo prima: l'allegato A stila un elenco di 47 isole marittime, mentre l'allegato B ne comprende sei lacustri (è da notare che tra queste ultime è compreso anche l'arcipelago delle Isole Borromee nella sua completezza, senza distinzioni tra l'una e l'altra, e che, in corrispondenza del lago artificiale Mulargia, viene indicato soltanto il lago in sé, senza nessuna isola lacustre).

All'articolo 1, in analogia con gli altri due disegni di legge, si indicano l'oggetto e le finalità del provvedimento, ovvero la tutela delle aree insulari e il superamento dei divari geografici, strutturali, amministrativi e dei servizi.

All'articolo 2 si delinea una serie di obiettivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle isole minori, mentre l'articolo 3, recante strumenti della

concertazione per lo sviluppo delle isole minori, prevede che il presidente dell'ANCIM – che, se non sbaglio, audiremo la settimana prossima – sia presente in qualità di membro alle riunioni della Conferenza Stato-città e autonomie locali e della Conferenza unificata. Prevede inoltre alcuni strumenti per la pianificazione dello sviluppo delle isole minori, quali il DUPIM (Documento unico per la programmazione delle isole minori) e il PIST (Progetto integrato per lo sviluppo territoriale). Al comma 6 si istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato istituzionale per le isole minori, la cui composizione, va da sé, è diversa rispetto a quella prevista negli altri due disegni di legge, perché, essendo state inserite anche le isole della Laguna di Venezia, è compresa la Regione Veneto.

L'articolo 4 prevede l'aumento della dotazione del Fondo per lo sviluppo delle isole minori di 100 milioni di euro a partire dall'anno 2019 e ulteriori eventuali risorse per interventi per le isole minori di pertinenza del Ministero dell'interno confluiranno nel suddetto fondo. Il comma 2, in combinato con gli allegati A e B, stabilisce la destinazione del fondo: il 95 per cento sarà destinato alle isole dell'allegato A (quindi quelle marine), mentre il 5 per cento a quelle dell'allegato B (ovvero le lacustri). Ai sensi del comma 3, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, sono poi individuate le ulteriori risorse già stanziare per il finanziamento di interventi per le isole minori di pertinenza dei Ministeri dell'interno, di quello dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e di quello dello sviluppo economico, che confluiscono nel fondo di cui al comma 1, per le medesime finalità indicate.

L'articolo 5 prevede forme di fiscalità per lo sviluppo delle isole minori, mentre gli articoli da 6 a 9 prescrivono l'effettuazione di una serie di ricognizioni e censimenti, e qua stanno le novità più importanti di questo disegno di legge.

L'articolo 6 – analogamente a quanto previsto dal medesimo articolo della legge n. 497 – prevede che i Comuni delle isole minori siano incaricati della ricognizione delle proprie dotazioni infrastrutturali (quindi sanitarie, assistenziali, scolastiche, stradali, fognarie, idriche, elettriche, portuali ed aeroportuali), al fine di individuare le principali problematiche e programmare lo sviluppo in relazione ad esse.

L'articolo 7, che costituisce una novità, assegna ai Comuni delle isole minori, sempre d'intesa con le Regioni d'appartenenza, il compito di censire il patrimonio storico, artistico e monumentale. Le operazioni dovranno essere effettuate entro novanta giorni ed entro i successivi trenta i sindaci dei Comuni trasmetteranno le risultanze all'ANCIM, al Ministero per i beni e le attività culturali e alle Regioni. Il tutto servirà a definire il progetto di recupero e di valorizzare di tale patrimonio.

Secondo l'articolo 8, altra novità, i Comuni delle isole minori, d'intesa con le Regioni d'appartenenza, entro novanta giorni elencheranno le manifestazioni culturali, musicali, religiose, storiche e turistiche che si svolgono nel proprio territorio. Nei trenta giorni a seguire, trasmetteranno una relazione all'ANCIM, al MIBAC e al Ministero delle politiche agri-

cole alimentari, forestali e del turismo, nonché alle Regioni, al fine di definire i progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio locale. Inoltre, i Comuni, i Ministeri e le Regioni interessate, ciascuno per le proprie competenze, avranno 180 giorni dall'entrata in vigore della legge per pubblicare l'elenco delle manifestazioni aventi luogo nel loro territorio e individuare i criteri premiali all'interno dei bandi per l'erogazione dei contributi alle manifestazioni medesime. Infine, entro il 31 dicembre di ogni anno, i Comuni, i Ministeri e le Regioni interessati verificheranno i suddetti elenchi e criteri e procederanno alle revisioni annuali di tali eventi.

All'articolo 9 si impegnano i Comuni delle isole minori, d'intesa con le Regioni d'appartenenza, a fare entro novanta giorni una ricognizione delle piccole produzioni locali presenti nel territorio, al fine della loro elencazione. Al comma 3 si chiarisce cosa s'intenda per piccole produzioni locali: prodotti agricoli, di origine sia animale sia vegetale, primari o trasformati, ottenuti presso un'azienda agricola, ittica o d'allevamento, destinati all'alimentazione umana e, in piccole quantità in termini assoluti, alla somministrazione e alla vendita diretta al consumatore finale nell'ambito della Provincia in cui ha sede l'azienda e di quelle contermini. Entro i trenta giorni successivi, i sindaci dei Comuni in questione manderanno una relazione sulle risultanze all'ANCIM, al MIPAAFT e alle Regioni. I Comuni, le Regioni e il MIPAAFT, ciascuno per le proprie competenze, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della nuova disciplina, pubblicheranno l'elenco delle piccole produzioni e individueranno i criteri di utilizzo del marchio delle isole minori già istituito ai fini della promozione di tali prodotti. Le verifiche degli elenchi e dei criteri di cui sopra saranno effettuate entro il 31 dicembre di ogni anno dai Comuni, dalle Regioni e dal MIPAAFT. Si procederà così alle revisioni annuali.

All'articolo 10 si prevede che i Comuni delle isole minori di cui agli allegati A e B possano autorizzare cambiamenti di destinazione d'uso degli immobili, in deroga anche agli strumenti urbanistici vigenti, purché senza aumento di cubatura e nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del luogo.

L'articolo 11 punta al miglioramento dei servizi sanitari, al fine di garantire i Livelli essenziali di assistenza, mentre l'articolo 12 prevede misure per il personale degli istituti scolastici, al fine di favorire la continuità scolastica, e l'articolo 13 stabilisce la presenza di presidi della protezione civile nelle isole minori.

L'articolo 14 promuove accordi di collaborazione e convenzioni con università e istituti di credito, al fine di favorire integrazione e sinergie nella promozione e nello sviluppo economico delle isole minori, sempre avendo come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi presenti nel DUPIM.

L'articolo 15, parimenti a quanto previsto dall'articolo 12 del disegno di legge n. 497, concerne i trasporti locali, e procede inoltre, ai sensi del comma 3, a stabilire che le Regioni bandiscano gare per l'affidamento del servizio pubblico di collegamento marittimo di merci e passeggeri. Sarà istituita una tariffa unica, il cui importo sarà parametrato a quello medio del tratto autostradale corrispondente al braccio di mare da coprire (fa-

cendo quindi un'analogia tra i costi del trasporto marittimo e quello autostradale).

L'articolo 16 riguarda la prevenzione e la composizione dei conflitti, nonché la riduzione del contenzioso giurisdizionale, mentre l'articolo 17 intende tutelare l'incolumità fisica delle persone e la salvaguardia del patrimonio naturalistico, turistico ed economico mediante piani per l'assetto idrogeologico.

L'articolo 18 parla della gestione dei rifiuti, mentre il successivo, il 19, avvia una sperimentazione per il vuoto a rendere per alcune tipologie di imballaggi ad uso alimentare (principalmente contenitori di birra e acqua minerale serviti al pubblico).

L'articolo 20 si occupa della gestione del demanio regionale e delle riserve naturali e con esso si trasferisce alle Regioni territorialmente competenti e ai Comuni delle isole di cui agli allegati A e B la gestione di tale patrimonio.

L'articolo 21 intende incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'articolo 22 contiene la clausola di salvaguardia, secondo la quale le disposizioni del disegno di legge si applicano nelle Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome, compatibilmente con le norme dei loro statuti e le relative disposizioni attuative.

L'articolo 23 è dedicato alla copertura finanziaria: l'unico onere che prende in considerazione è quello previsto dall'articolo 4, ovvero l'aumento del Fondo per lo sviluppo delle isole minori, valutato in 100 milioni di euro a partire dall'anno 2019. Ad esso si provvederà per metà, ovvero per 50 milioni, mediante una corrispondente riduzione del Fondo di interventi strutturali per la politica economica, analogamente a quanto si fa con l'articolo 20 dell'Atto Senato n. 497; per l'altra metà, vi si provvederà mediante la corrispondente riduzione del Fondo per far fronte alle esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione, esistente presso il Ministero dell'economia e delle finanze. Nell'Atto Senato n. 497, invece, si stabiliva un aumento del prelievo erariale unico sul gioco d'azzardo: a mio avviso, è più corretto il nuovo punto di vista, tendente a reperire altre fonti, in quanto le politiche del Governo sembrano volte a ridurre le entrate del gioco d'azzardo. C'è da dire, però, che al momento, dal 2016, la dotazione del Fondo per le esigenze indifferibili ammonta a 25 milioni di euro, quindi attualmente sarebbe sufficiente alla copertura prevista.

L'articolo 24, infine, fissa l'entrata in vigore della legge.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 11,35.*